

po la sentenza, altrimenti la prova era perentiva.

**COSTITUZION**, s. f. *Costituzione* o *Costituzione*, Statuto e leggi dello Stato o d'una corporazione.

**COSTITUZION**, nel senso fam. più comune vale *Stato*; *Stretto*; *Situazione*, *Partito* — SON RIDOTTO A UNA CATIVA COSTITUZION, *Son ridotto o condotto a mal partito, a mal punto; Mi trovo in uno stato fatale.*

**COSTO**, s. m. *Costo*, *Spesa*, *Valore* delle cose.

**VENDER PER EL COSTO**, V. **VENDER**.

A **COSTO**, posto avverb. vale *Ancorchè*; *Se anche*; *Comunque sia* — A **COSTO** DE MI NO SO COSSA, *Sia qualunque il costo o la spesa o il pericolo; Che che ne sia per avvenire* — A **COSTO** CH'EL ME FAZZA PICAR, *Se incorressi anche il pericolo della morte, o della forza* — A **TUTO COSTO**, *Ad ogni modo; Ad ogni patto; A tutto pericolo.*

**COSTOLINE DE PORCO**, s. f. *Costereccio*; *Costerecci*.

**COSTOLINE** O **COSTE DE L'ERBE**, *Coste*; *Costole*; *Nerbolini*; *Costoline*.

**COSTÒN DE PANOCHE**, V. **BÒTOLO**.

**COSTÒN** DE FRUTI, *Torso*; *Torsolo*, cioè Quello che rimane delle frutta, dopo di avere intorno levata la polpa — *Mazzocchio*; *Mazzo*; *Ceslo*, dicesi dell'Insalata e d'altri erbaggi — *Cirello* si dice del Carciofo a cui sieno levate le foglie ed il gambo — *Mozzicone*, Quello che rimane dalla cosa troncata.

**COSTONADA**, *Torsolata*, Colpo di torso.

**COSTÒRI**, *Costoro*, Plurale di *Costui*.

**COSTÒSO** (coll' o serrato) add. *Dispendioso*, e nel Superl. *Dispendiosissimo*: dicesi di Cosa che porta dispendio, spesa molta.

**ROBA COSTOSA**, *Roba cara* e nel Superl. *carissima*; Altissima di prezzo. *Roba a caro prezzo*.

**COSTRAI**, s. m. (Forse derivato da *Costato*, Lato, banda) T. de' Barcaioli. *Tavole del pagliuolo o del suolo*, Pezzi di tavola piana che accozzati insieme per costa formano l'intavolatura o il suolo delle piccole barche, come gondole e battelli, su cui si cammina. V. **PAGIÒL**.

**STAR IN TI SO COSTRAI**, Detto famil. e fig. *Starsi ne' suoi panni o ne' suoi cenci*; vale Contentarsi del proprio stato — In altro senso, *Non uscir di squadra*; *Star ne' termini*, Badare a sè, Contenersi.

**LONTAN DAI MI COSTRAI**, *Alla larga*; *Langi da me*; *Lontan da me*; *Alla larga sgabelli*.

**COSTRENZER**, v. *Costringere* o *Costringere*, che anche si dice *Astringere* o *Astringere* — *Far frullar uno*, vale Spingerlo violentemente ad operare, Tirarlo pe' capelli.

**COSTRÙTO**, s. m. *Costrutto*, *Profitto*.

**CAVAR COSTRUTO**, *Tirare costrutto*, Ricavar utile. — **CHE COSTRUTO CHE NE CAVELO?** *Che pesce piglia egli?* Si dice di Chi fa cosa da sperar poco profitto.

**NO TROVÀR COSTRUTO**, *Non vi trovare cosa che garbi*; *Non trovare nè capo nè coda*, vale *Non trovar modo nè via nè verso a far che che sia*.

**SFADIGAR SENZA COSTRUTO**, *Dare come in un sacco rotto*; *Pescare nel proconsole*; *Durar fatica per impoverire*, *Operare ed affaticarsi senza profitto*.

**COSTRUZION**, s. f. *Costruzione*, in *Marineria* vale *Costruttura*, fabbricazione delle navi.

**COSTRUZION**, detto in T. fam. *Conclusione*; *Argomento*; *Conseguenza*, *Risultamento* d'un discorso.

**FARGHE LA COSTRUZION**, *Cavar il costrutto*; *Trovar il verso, il bandolo, la congiuntura*, *Capire il discorso*.

**FEGHE LA COSTRUZION**, *Fate l'applicazione*, cioè D'un detto, d'una satira, di una legge etc. e vale *Adattatela alla persona, al caso etc.*

**COSTÙ** O **CUSTÙ**, *Costui*; *Questo*; *Questi*; *Quest' uomo*, Questa persona. *Costui*, dicesi per *Cotesto*. *Cotestoro* è plurale.

**COTA**, s. f. *Cottura*; *Cocitura* ed anche *Cotta*, cioè *Quantità di pane o d'ogni altra cosa che si cuoce in una volta sola*: come *Cotta di calcina*.

**COTA DEI PRETI**, *Cotta*; *Rocchetto*, Sopravveste degli Ecclesiastici nell'esercitare i divini uffizii.

**COTA**, dicesi per *Ubbriacatura* — **CHIAPAR UNA COTA**, V. **INERBIAGARSE** — **PAIR LA COTA**, *Smaltire il vino*, *Riscuotersi dall'ubbricatura*.

**COTA**, si dice ancora per *Innamoramento*, *Specie d'ubbricatura amorosa*, *amore sviscerato* — **CHIAPAR UNA COTA O UNA BONA COTA**, *Apprendersi d'amore*, *Innamorarsi perdutamente*.

**CHIAPAR LA COTA**, detto fig. *Accorarsi*; *Contristarsi*; *Avvilirsi*; *Abbatersi*. E quindi *Intisichire*; *Andarsene pel buco dell'acquaio*, *Struggersi insensibilmente*, *perir di consunzione*.

**COTA** per *Covata*, cioè *Quella quantità d'uova*, che in una volta cova l'uccello o la chioccia — **UNA COTA DE CINQUE FIOLE**, *Una covata di cinque figli*, *tolta la metafora dalla similit. degli uccelli* — **BECCO DE DO O TRE COTE**, *Becco di due, tre o quattro covate*, cioè *Volte*, *Becco biscottato*.

**COTALIZIO**, Lo stesso che **QUOTALIZIO**. V.

**COTECHIO** (coll' e stretta) s. m. *Vinciperdi*, Nome d'un Giuoco di carte notissimo, nel quale rimane perdente quello che fa più punti, e guadagna chi ne fa meno. V. **DOTORARSE**.

**CÒTEGO**, s. m. *Trappola*; *Trappoletta*; *Trabocchetto*; *Trabocchetto*; *Calappio*, *Strumento di legno fatto in varie guise per prendere i sorci*.

**PORTÈLA DEL COTEGO**, *Cateratta*, dicesi per simil. l'Apertura della trappola, che si apre e si serra alzandola e abbassandola.

**ANDAR IN COTEGO**, detto per simil. *Andar nelle buiose*, *Esser carcerato*. *Il topo è cascato nell'orcio*; *Il tordo è rimasto*

*alla ragna*; *Incappar nella rete da sè medesimo*, *Detti figur. de' Ladri che incappano nella forza pubblica o vengono arrestati*.

**CHIAPAR IN COTEGO**. V. **CHIAPAR IN TRAPOLA**, in **CHIAPAR**.

**COTEGO**, si diceva per ischerzo ai tempi Veneti, in vece di **COTINO**. V.

**COTEGO**, dicesi anche per agg. ad uomo nel sign. di *Rustico*; *Ruvido*, che ama la solitudine e che sta lontano dalle brigate. **OH CHE COTEGO!** *Oh che ruvido!* V. **ORSO**.

**COTEGO DE CASA**, dicesi comunemente per avvilitivo di casa, intendendosi *Casa piccola*, quasi ch'ella possa paragonarsi ad una trappola da sorci.

**COTERIA**, s. f. voce Francese, *Brigata*, *Adunanza d'amici*, *Compagnia di piacere*.

**COTIMO**, s. m. T. Mercant. *Cottimo*, *Imposizione* che i Consoli delle scale del Levante mettono sui vascelli, d'un tanto per cento. Anticamente i Veneziani avevano in diverse scale mercantili una Magistratura d'un Console e di due Assessori dell'ordine patrizio, per proteggere i loro commerci. Gli ultimi Consoli di Londra Damasco ed Alessandria furono soppressi nel secolo XVII, dopo cioè la guerra di Candia; ma si volle non di meno indennizzare quella parte de' poveri patrizii che restava pregiudicata dalla detta soppressione, e quindi s'istituirono tre specie di Magistrature annuali sotto il titolo di *Provveditori al Cottimo di Londra, di Damasco e di Alessandria*, ch'erano come benefizii semplici, ne' quali si percepiva il salario mensile di ducati 50 d'argento, ma senz'alcuna attribuzione di affari.

**COTIMÒN**, *Uccelletto*. V. **OCHIO DE BO**.

**COTO**, *Cotto*, add. da *Cuocere*, e dicesi di una *Vivanda*. *Cucinato* in questo senso non si dice. V. **COSINAR**.

**ROBA COTA**, *Cotto*, in forza di sustant. vale *La cosa o la Vivanda cotta*.

**COTO LESSO**, *Allessato* — **COTO ROSTO**, *Arrostito* — **COTO IN FERSORA**, *Affrittellato* — **COTO IN PADELA**, *Fritto* — **COTO IN CAZZAROLA** O **IN SQUAQUACHIO** O **IN UMIDO**, *Cotto in manicaretto*, che i cuochi romani dicono *Sottestato*, forse dall'essere stato sotto il testo.

**BEN COTO**, *Crogolato*, *Cotto a dovere* **COTO IN PANADA**, *Tracotto*, *Cotto più del dovere* — **POCO COTO**, *Incolto*, *Mezzo cotto*, *Verdemezzo* si dice per agg. a *Carne* tra *cotta* e *cruda*, *Guascotto*, vale pure per quasi cotto.

**COTO DAL SOL**, *Abbronzato*; *Incolto*; *Che ha le carni incotte*. *Confetto*; *Confettato*, dicesi del Terreno, ch'è ben cotto o dal sole o dal ghiaccio.

**COTO**, *Cotto*, dicesi per *Ubbriaco* — **COTO CHE NOL POL DIR PAN O NOL POL STAR IN PIE**, *Briaco cotto che non sa dir erre*; *Cotto come una monna, come un gambero, come un sileno*; *È sì cotto che non può rutarci*, cioè *Muoversi*.

**Cotto**, si dice anche da noi per *Innamo-*